

LE NOTE DELLA NOTTE

di Marco Borroni

Ho trascritto nella notte le mie note maledette
ho trascritto nella notte le mie note più corrotte.

Seguo rotte nella notte di viuzze malridotte
seguo rotte nella notte di disfatte ininterrotte.

Ma la notte se ne fotte
di chi si fotte nella notte
e chi nel vizio le ha tradotte
le sue note
nella notte
le ha sepolte...

Molte volte
nella notte
leggo storie di misfatte.
Molte volte
nella notte
leggo storie contraffatte.

Ma i racconti della notte
son precetti di saggezza.
Quale ebbrezza è più estasiante
di una fonte di ricchezza
come il mondo che si vive
nelle notti
di consapevolezza.

Mille volti e mille voci gettan luci su 'sto palco
che io calco
da poeta
senza invidia
e senza meta.

Non c'è invidia in discoteca quando sento:
"Una pasta e scendo in pista è l'inizio della festa"

Non c'è invidia in discoteca quando sento:
"Non privo del privé, e una riga a questi raga".

Provo stima per la donna che giù in strada
vende il corpo e poi ti ladra
perché è lei che sa sfruttare
chi è convinto di sfruttare...
Ma di angoscia mi rovino
per la donna imprigionata
in un business clandestino.

Per fortuna il netturbino ridà gioia al mio pensiero, spazza
via quest'immondizia e del suo lavoro ne sia fiero.
Sei un grande netturbino, mica come quel cretino che con
carta, penna e orgoglio scrive
molte sul suo foglio. Ogni notte è una mattanza, ogni
notte è intolleranza e ogni notte la mia biro ha il dovere
di tenerlo - con ribrezzo - sotto tiro.

Nella notte c'è la gente che lavora, ma a quell'ora non
la vedi e non credi che fatica.
Chi la spreca non lo dica, oggi conta l'apparenza e una
notte senza essenza può stroncarti la coscienza!
Panettiere, Dio ti salvi! Ogni notte cuoci i pani con
ci gli altri l'indomani avran cibo per sfamarsi.
E la catarsi del fattone che al mattino si ripiglia
è il contraltare che ci sveglia ogni giorno senza voglia.

Quante note della notte lascian segni nel mio cuore
con ardore
con rancore
con sudore
e con amore...

